

GIROLA  
REV.  
LUIGI

Ricordando don Luigi GIROLA nel 20° anniversario d' morte

Sono passati ormai vent'anni dal decesso del nostro Parrocchiano Sacerdote don Luigi GIROLA avvenuta in Brisino di Stresa ai 5 Luglio del 1971.

Don Luigi GIROLA era nato a Gorla Maggiore il 30 Agosto 1899 da Costantino e da Francesca Rossi.

I genitori di umili origini, il padre operaio nel vicino Cotificio Enrico Gandiani e la madre casalinga danno al giovine un'educazione prettamente Cristiana. Vissuto in gioventù ebbe i primi rudimentali insegnamenti dal buon Parroco don Pietro Corno, entrando in seguito nei Seminari Diocesani. Conobbe il parroco don Ambrogio Tajani quando frequentava la IV ginnasiale presso i padri del Cottolengo e da questi venne aggregato ai Seminari Diocesani Milanese con la benedizione degli abiti ecclesiastici. Nel 1918 rischiò di morire di " spagnola ", mentre decedeva della stessa epidemia la sorella Caterina.

Ordinato sacerdote il 27 Maggio del 1923 celebrò la sua Santa Messa nella nostra parrocchiale, poi venne destinato al Pio Istituto dei Sordomuti di Milano.

Nel 1934 torna in parrocchia per festeggiare il futuro Mons. Egisio TREZZI, gorlese che diverrà prevosto della Bovisa e si incontra con Don Davide e don Orio del Collegio di Gorla Minore, collaboratori parrocchiali.

Presso l'Istituto dei Sordomuti " don Giulio TARRA " don Luigi ha inizialmente il compito di assistente spirituale, e poco dopo del 1925 diviene insegnante e Vice-Rettore.

Deve sobbarcarsi tutti i disagi della seconda guerra mondiale accollandosi il trasferimento dell'Istituto in quel di Alzata Brianza, presso Como dove rimane fino alla fine del conflitto. Ritornato nella sede di Milano don Luigi nel 1946 chiede di diventare Pastore d'anime e pertanto il Cardinal Schuster gli assegna la piccola parrocchia di ORIANO TICINO con annesso ONEDA (località dipendenti da Sesto Calende).

Trovatosi in una situazione precaria, si appresta a far fare dei lavori di ristrutturazione dell'abitazione ( ex Abbazia) annessa alla Chiesa Parr.le. Si preoccupa degli affreschi esistenti nella Chiesa e provvede al restauro, mentre nel contempo cerca di acquisire del terreno valido per la costruzione di una Chiesa valida per la frazione di Oneda. Molto caritatevole, tramite le Suore locali è generoso con aiuti ai più indigenti ( si era nel primo dopoguerra) ricevendo in contempo ottimi sostegni dal benefattore locale Conte Vittadini.

La sua casa rimase sempre aperta ai sordomuti, che lo conoscevano come un padre e quanti ricorrevano a Lui ricevevano senza alcun dubbio aiuti materiali e morali. Da tutta la Lombardia i sordomuti ricordavano il loro istruttore ed amico, e molti di loro ebbero a loro volta ad essere generosi con don Luigi, perchè sapevano che questi lo era coi bisognosi.

Le sue condizioni di salute si erano fatte precarie, tanto da essere costretto a chiedere la sua messa a riposo. Si ritirò nel piccolo paesetto di BRISINO di Stresa, sul Lago Maggiore e dopo pochi anni terminò il suo tempo nella pace del Signore. Ai suoi funerali la presenza del Vicario Foraneo Mons. Broggi, del prevosto di Sesto Calende e di un folto gruppo di sacerdoti tra cui don Colombo ( Bibliotecario dell'Ambrosiana) con un folto gruppo di Gorlesi, guidati dal parroco di Gorla don Mario Sculatti.

Venne sepolto nel cimitero di Oriano Ticino, accanto alla madre ed al padre che l'avevano preceduto nella strada verso il Cielo.

Luigi Carnelli.

doti e conoscenti tra cui don Colombo di Lecco ( ex Bibliotecario dell'Ambrosiana )

E' sepolto nel cimitero di Oriano Ticino accanto alla madre Francesca ed al padre Costantino, che lo seguirono in oriano e lo precedettero